



RR.SS.AA. VI Tronco Cassino

Cassino, 6 luglio 2020

Spett. le
ASPI Direzione VI tronco Cassino

La società durante la riunione del 26 giugno ha illustrato alle segreterie nazionali il progetto per una campagna pubblicitaria finalizzata ad accompagnare il nuovo piano strategico 2020-2023 che vedrebbe anche il coinvolgimento dei dipendenti. Come già rimarcato dalle stesse segreterie è assolutamente contorto pensare di coinvolgere i lavoratori in una campagna pubblicitaria per riacquistare l'immagine compromessa. Il susseguirsi di eventi negativi e di decisioni fittizie e sbagliate non favoriscono il consenso a progetti che appaiono ingannevoli. Finanche durante il blocco del traffico non sono mancate le emergenze. La situazione ai tronchi è di estrema difficoltà. Dal 3 giugno, con la ripresa del traffico interregionale, è tutto un caos e Cassino non fa eccezione, ma si distingue per la sciattezza della dirigenza. La disponibilità degli automatismi è una rarità e gli autoveicoli sono spesso intrappolati in code chilometriche. Le lunghe file ai caselli fanno ritornare alla memoria il traffico degli anni 80 e sono la conseguenza della chiusura mentale mostrata in alcune scelte tecniche determinanti. La tipologia delle casse automatiche è l'origine dei disservizi, invece di apportare benefici si caratterizzano per la loro inutilizzabilità, che genera disagi a catena, e per la continua necessità di manutenzione che è operata con il fantasioso metodo "arrepezzammo!" appositamente ideato in loco dal sapiente mago del settore impianti. Un furto con scasso nelle casse automatiche di Napoli est e di S. Maria C.V., avvenuto mesi orsono e mai riparato, ha fornito l'opportunità di approvvigionarsi di ricambi da utilizzare per le altre casse, tant'è che i problemi per le porte ancora chiuse sono trasferiti agli Esattori/Mixer/Robot che subentrano alle macchine, e come tali considerati, costretti a lavorare senza adeguamento del lds. Il verbale di accordo del 24 luglio 2020, per quanto riguarda lo svuotamento casse, aveva stabilito i lds, ma ciò nonostante non vengono applicati. Il sistema MCR è sempre più in peggioramento, necessita dell'apertura di ulteriori postazioni (Napoli nord ha disponibilità già pronte), ma con l'aumento delle avarie gli Esattori/Mixer/Robot sono obbligati a spegnere i terminali, ad affrontare gli utenti adirati e ad aprire le porte manuali mentre per le segnalazioni agli operatori MCR rimasti attivi si ricorre a tentoni telefonici. L'accordo nazionale del 19 luglio 2018 dava indicazioni per implementare le postazioni, ciò è rimasto solo sulla carta, invece si preferisce ridurre. Infine, la situazione dei PB che sono strutturalmente carenti alle nuove condizioni come nella fattispecie quello di Salerno dove si opera senza sosta sotto organico tra le incessanti contestazioni dei clienti che sono davvero imbarazzanti per i lavoratori. La società, anziché puntare sulla campagna pubblicitaria, farebbe meglio a risolvere prima i problemi sostanziali dovuti al persistere di ottiche di profitto che considerano secondaria la qualità del servizio. Chiediamo, pertanto, con decisione, alla dirigenza di intervenire con lungimiranti e determinanti scelte di discontinuità avviando un confronto continuo e costruttivo con le rappresentanze sindacali per una migliore gestione del lavoro.

A.S.P.I. VI TRONCO

Le R.S.A. FILTCGIL - FIT CISL - UILTRASPORTI - SLA CISAL